



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

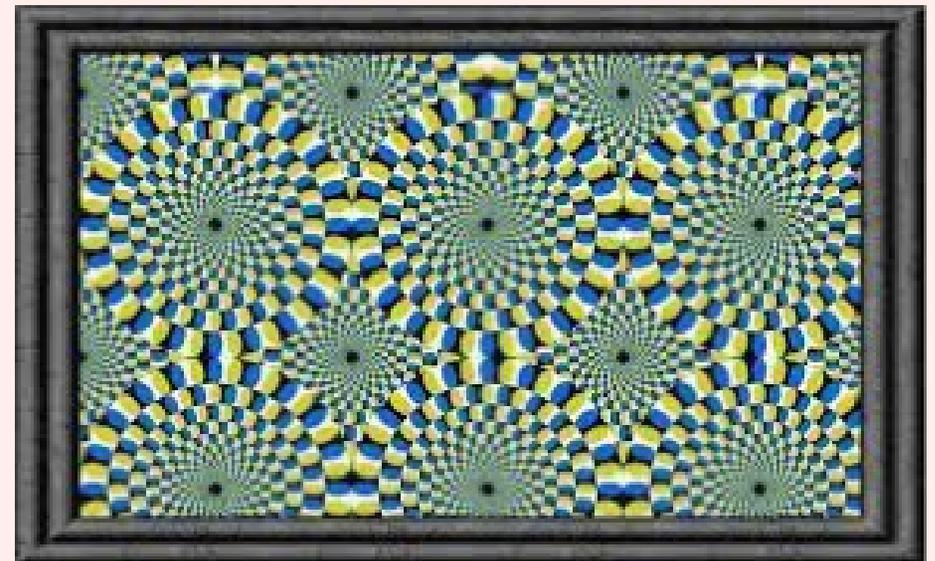
A. A. 2013/14

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE



Illusione

E' un' alterazione percettiva in quanto considera l'illusione una "falsa" lettura della realtà che viene percepita dal soggetto in maniera alterata rispetto alla realtà stessa.

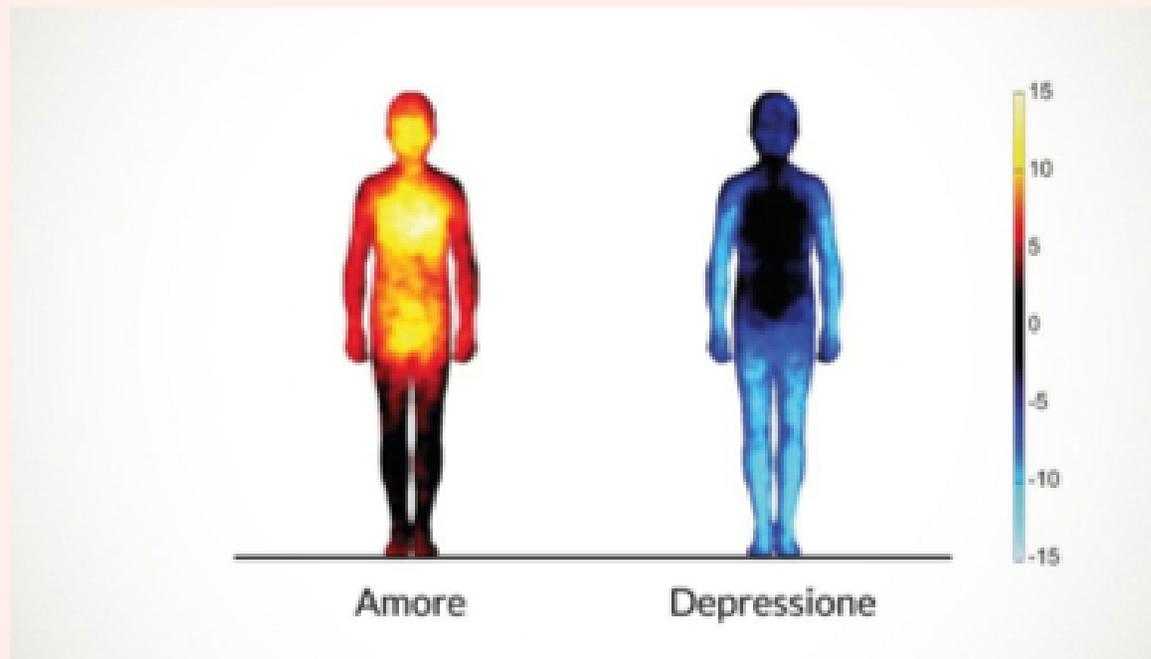




Mappa delle emozioni

I colori caldi indicano le aree fisiche stimulate, mentre i colori freddi indicano quelle disattivate.

Topografia corporea delle emozioni

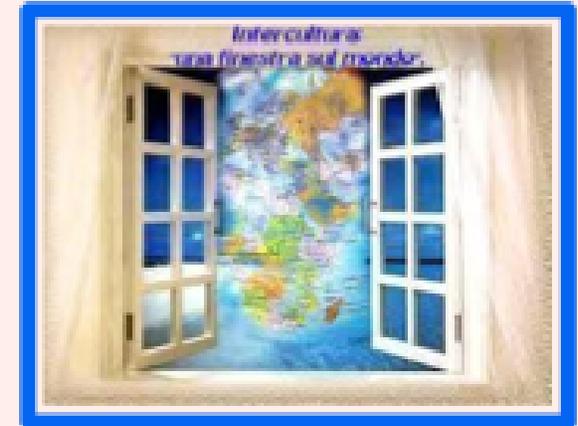


Le emozioni sono il modo che abbiamo per adattare i nostri stati mentali e corporei ai cambiamenti dell'ambiente intorno a noi

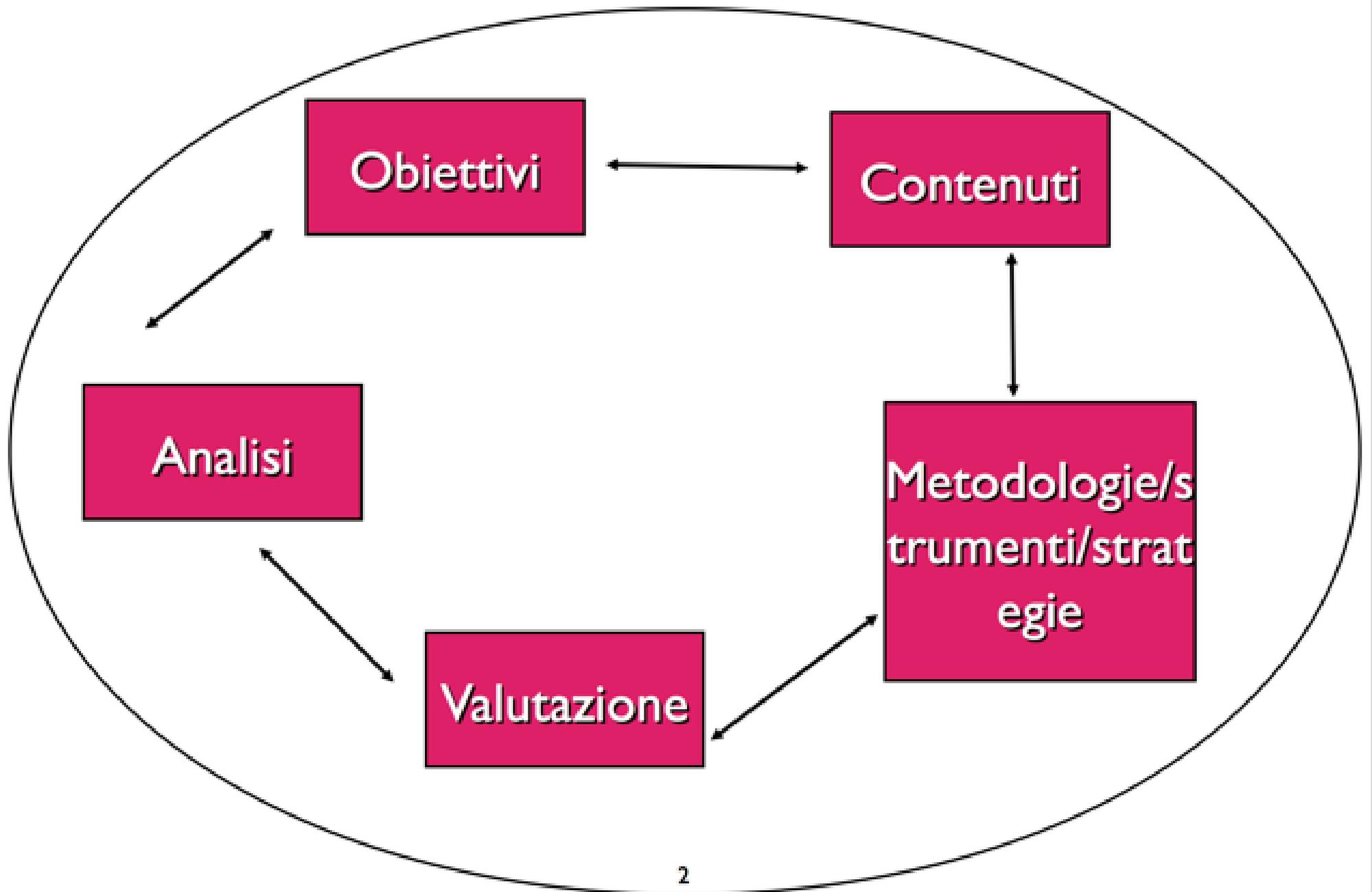


Il cervello adolescente è più sensibile ai premi che ai rischi

Negli adolescenti le aree cerebrali della ricompensa sono più attive rispetto agli adulti, una peculiarità che si può attribuire ai circuiti cerebrali più flessibili del cervello adolescenziale in via di maturazione. Questa flessibilità, che porta ad accettare anche sfide pericolose, avrebbe la funzione di sintonizzare il cervello sulle possibilità offerte dall'ambiente con l'obiettivo di raggiungere un'indipendenza e quindi entrare nel mondo degli adulti.



Progettazione Curricolare



La valutazione e la certificazione delle competenze

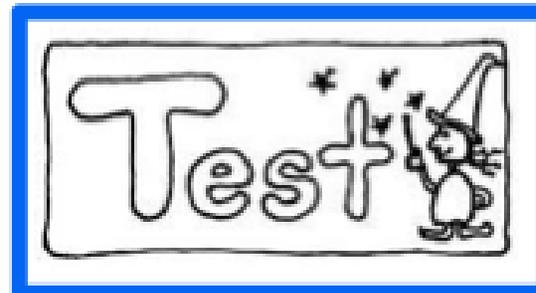


Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14



VALUTAZIONE

Determinare un valore o una scala di valori, un giudizio o una stima dei risultati conseguiti in relazione ad un processo di apprendimento e agli obiettivi predefiniti

TRAMITE

TEST, PROVE OGGETTIVE, OSSERVAZIONE, VERBALIZZAZIONE, QUESTIONARI, MAPPE CONCETTUALI, ECC.

Modalita' di
valutazione



Valutazione reciproca
Autovalutazione
obiettivi:

Modalita' di valutazione

- Il conseguimento degli obiettivi didattici deve essere verificato con correttezza metodologica (validita'-affidabilita'-obiettivita')
- All'interno di ogni singolo obiettivo va valutato il significativo miglioramento di ogni studente (esatto-indicativo)
- La prestazione motoria appartiene alla categoria delle produzioni complesse, ricorrendo a:
 - * Pratica delle attivita' individuali
 - * Pratica delle attivita' sportive di squadra
 - * Prove di valutazione note e prove multiple per qualita' e funzioni diverse

VALUTAZIONE RECIPROCA E AUTOVALUTAZIONE

- Concetto di valutazione come strumento **INFORMATIVO E FORMATIVO**, parte integrante del processo di apprendimento e delle strategie messe in atto dal docente per favorire il suo sviluppo

Valutazione reciproca - Autovalutazione obiettivi:

- Analisi cosciente delle informazioni propriocettive ed esteroceettive
- Capacita' di analisi del decorso del movimento
- Autocontrollo
- Capacita' di riconoscimento degli errori rispetto a dei modelli
- Capacita' di valutazione dei risultati ottenuti



Stimolare
feedback interni

Per
migliorare strategia ed
efficacia nell'apprendimento

Rendere l'allievo
partecipe - protagonista-consapevole

Di
situazione di partenza individuale e di classe
obiettivi da raggiungere individuali e di classe
percorso di apprendimento

Si serve

Verifica

Serve

Strumenti per la rilevazione e misurazione

Osservazione
e' un processo intenzionale

Bisogna voler osservare

Test o prove

Bisogna saper osservare
significa:
conoscenza delle
situazioni da osservare
attenzione mirata
saper organizzare
situazioni utili per
l'osservazione
saper predisporre
strumenti adeguati
saper oggettivare i
risultati dell'osservazione

Situazioni operative
specifiche

prove scritte
questionari
mappe concettuali

verbalizzazione
per coinvolgere l'allievo nel processo
come livello di espressione di
conoscenza e padronanza di aspetti di
lavoro di palestra

Insegnante
per rilevare situazioni iniziali
impostare o variare il progetto didattico
informare l'allievo

Allievo
utilizzare delle informazioni
facilitare l'apprendimento

Fasi della verifica

- **Iniziale** (individualizzata-conoscenza degli allievi-funzione prognostica-definizione degli obiettivi)
- **Itinere** ha funzione di:
 - **Controllo** (durante il processo di apprendimento)
 - **Informativa** (sia per l'allievo che per l'insegnate)
- **Finale**
 - Tiene conto dei risultati conseguiti in relazione
a: (livelli i partenza-raffronto con dati di riferimento: con utilizzo di sistemi di giudizio predefiniti e noti e con l'adozione di scale di misurazione dei risultati)

Test

- **Criteri generali** (attendibilita'-oggettivita'-obiettivita')
- **Raccolta dei dati** (tabelle)
- **Elaborazione dei dati** (media-mediana-moda-distribuzione-deviazione standard-coefficiente di correlazione-punto z)
- **Rappresentazione grafica** (tipo di rappresentazione grafica)
- **Analisi dei risultati** (orizzontali-verticali-individuale-di gruppo-valori di confronto)
- **Applicazione nel progetto didattico** (rimodellazione del progetto didattico)

Validita'

- Rapporto che esiste fra il tipo di test e l'oggetto della misurazione
- Deve dare la misura di quello che si vuole misurare effettivamente
- Analizzare il test avendo ben chiaro l'obiettivo che si vuole perseguire

Attendibilita'

Le misurazioni devono garantire precisione

In condizioni simili risultati costanti

Prova strutturata con una definizione precisa

- Modalita' esecutive (protocollo)
- Metodo di misurazione dei risultati
- Disposizione dei materiali
- **Deve consentire identici risultati da rilevatori diversi**

Obiettività

MEDIA

E' data dal rapporto fra la sommatoria dei dati ed il numero dei dati che sono stati sommati

MEDIANA

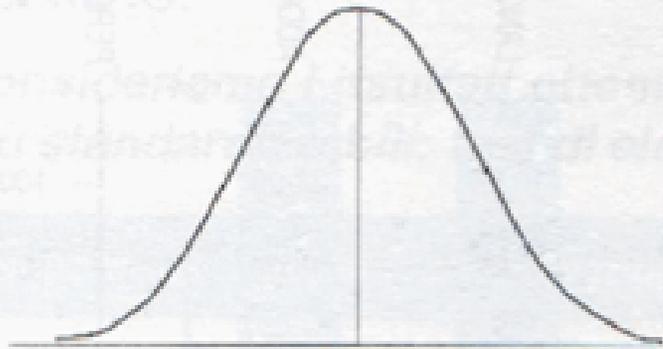
- Rappresenta il valore centrale della distribuzione, cioè il punteggio che sta esattamente al centro della serie di dati.
- La mediana, se posta in rapporto con la media, può fornire utili indicazioni, ad esempio sui livelli di difficoltà delle prove in relazione ai gruppi ai quali vengono proposte.

MODA

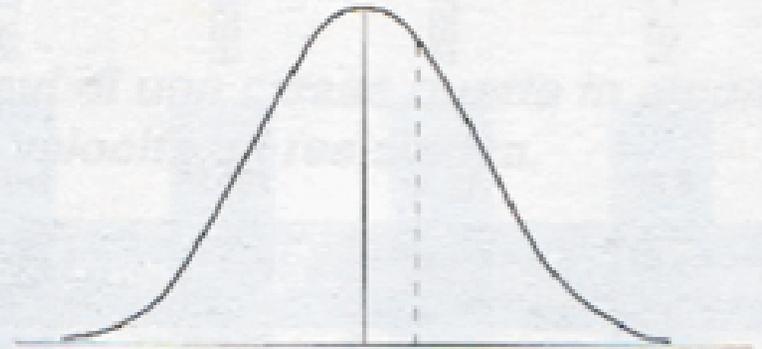
- Rappresenta il valore che si ripete piu' volte all'interno della distribuzione, cioe' il dato che ha la **maggiore frequenza**.
- Se nella stessa distribuzione vi sono piu' dati che si ripetono con la stessa massima frequenza, si avranno piu' mode (ad esempio distribuzione bimodale)
- La moda permette di evidenziare se all'interno della distribuzione esiste una **tendenza prevalente**

Distribuzione

1. *Distribuzione normale*

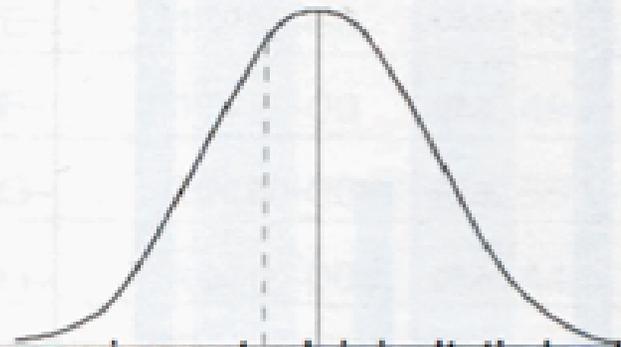


2. *Asimmetria negativa*



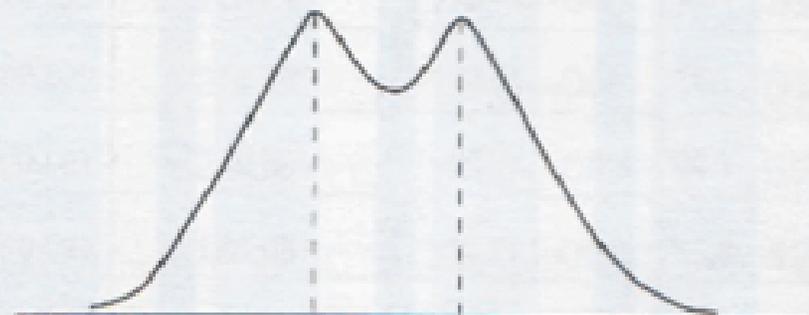
La maggior parte dei risultati supera la media, la prova e' relativamente facile

3. *Asimmetria positiva*



La maggior parte dei risultati e' sotto la media, la prova e' relativamente complessa

4. *Distribuzione bimodale*



DEVIAZIONE STANDARD (sigma)

- Rappresenta il grado dispersione dei dati rispetto alla media (e' la misura di variabilita' piu' utilizzata)
- Se consideriamo una distribuzione di tipo normale, l'utilizzo della D.S. consente, ad esempio di suddividere il campione in fasce di livello (da insufficiente ad ottimo).

Coefficiente di correlazione

- Permette di determinare se esiste un rapporto fra due serie di dati e di che tipo e' questo rapporto
- Il valore numerico del c.c. puo' variare da +1 a -1; piu' il valore si avvicina a 1 piu' vi e' correlazione fra i dati.

Punti Z

- Un'altra possibilita' di standardizzazione di punteggi, che proprio perche' sono da interpretare, sono definiti grezzi e' data dall'utilizzo dei punti Z, che si ottengono dallo scarto tra la misura ottenuta e la media delle misure diviso la dev. st.
 - $Z = \frac{X - X_M}{D.S.}$



Certificazione delle competenze

Livelli

Definizione di competenza motoria

La competenza motoria indica la comprovata capacita' di usare conoscenze, abilita' e capacita' personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero. Le competenze sono espresse in termini di responsabilita', autonomia e consapevolezza.

Definizione di standard di apprendimento

Lo standard motorio definisce una soglia accettabile per determinare il possesso di una competenza

Definizione di livelli di possesso della competenza

Il livello di sviluppo della competenza esprime il grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza

1	minimo	possiede - si avvicina al livello stabilito
2	intermedio	supera - possiede il livello stabilito
3	elevato	eccelle - supera il livello stabilito



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

Per poter condurre un lavoro intenzionale e sistematico sulle competenze e' necessario:

- Individuare la **competenza**
- Declinare gli **obiettivi specifici**
- Definire lo **standard** di padronanza (risultato finale atteso)
- Declinare questo a sua volta in **livelli** (di accettabilita' e di padronanza)
- Mettere in atto **percorsi didattici** (unita' di apprendimento)
- Scegliere le verifiche per **valutare** i livelli di padronanza raggiunti
- Fissare i risultati in un **registro** funzionale.

UDA 1 COSTRUIAMO INSIEME

Le competenze di cittadinanza *collaborare e partecipare* e *risolvere problemi*, trasversali a tutte le materie, vengono messe in gioco nelle ore di scienze motorie con l'attuazione di un'UDA di carattere prevalentemente specifico, utilizzando cioè abilità e conoscenze proprie della disciplina. È stata quindi individuata nell'acrosport, e in particolare nella realizzazione del compito in situazione, quell'attività sportiva capace di offrire agli studenti stimoli, comportamenti, azioni che vanno a inserirsi in un cammino verso la maturazione delle competenze suddette e che permetteranno al docente un'osservazione significativa del livello del loro raggiungimento. Il risultato delle osservazioni rilevato durante le ore di scienze motorie potrà così contribuire nel momento della valutazione da parte dell'intero consiglio di classe.

La prova in situazione consista nell'ideazione, realizzazione, presentazione in gruppo di una concatenazione coreografica con sequenza di figure statiche e/o dinamiche che verranno eseguite di fronte a una giuria e riprese con videocamera. Gli studenti sono tenuti a utilizzare abilità e conoscenze legate all'aspetto motorio per realizzare, nel modo tecnicamente più preciso possibile, le figure che hanno deciso di inserire nella loro performance. Ciò richiede un lavoro di consapevolezza e padronanza del proprio corpo, di gestione dell'equilibrio, di controllo della postura ecc., oltre a una ricerca creativa e originale di figure adatte alle capacità e caratteristiche dei componenti del gruppo. L'aspetto qualificante dell'esperienza è la **capacità di collaborare**, in quanto il prodotto del gruppo sarà tanto più significativo quanto più i componenti saranno coesi fra loro, capaci di aiutarsi, di impegnarsi per raggiungere un obiettivo, **valorizzando le qualità di ciascuno**. Al completamento dell'esperienza, lo studente deve anche dimostrare consapevolezza di quanto prodotto e del percorso con cui vi è giunto. Ecco quindi la necessità di saper riconoscere gli elementi che permettono di giudicare la correttezza di una figura, per poter valutare in modo obiettivo la propria prestazione (rivista in video), confrontare il proprio giudizio con quello del docente e assumere il ruolo di giudice durante la performance degli altri gruppi.

UDA - COSTRUIAMO INSIEME

ASSE E COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Competenze chiave di cittadinanza: <i>collaborare e partecipare</i> - <i>risolvere problemi</i>
MACROAMBITI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo• Consolidare i valori sociali dello sport• Conseguire una buona preparazione motoria
COMPETENZE RICERCATE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare una performance motoria• Integrarsi nel gruppo di cui si condividono e rispettano le regole• Accettare e rispettare tutti i compagni• Assumere la responsabilità delle proprie azioni nei confronti del gruppo• Impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune
ORIENTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare movimenti complessi• Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando, con la guida del docente, le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti• Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative• Sperimentare compiti di giuria

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere e controllare le posture assunte - Distribuire il peso sulle superfici di appoggio in modo uniforme - Reagire in modo adeguato alla perdita di equilibrio - Affrontare situazioni complesse di disequilibrio - Sostenere ed essere sostenuti con sicurezza - Utilizzare schemi e azioni di movimento in modo originale e creativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche dell'acroport - Leggi fisiche e fisiologiche che consentono di regolare l'equilibrio - Elementi che influenzano il mantenimento di una postura
DESTINATARI	Classe quarta di liceo scientifico
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia: gli elementi base della ginnastica artistica • Controllo il movimento in tenuta e rilassamento • Riprodurre e utilizzare schemi motori complessi • Codifica e decodifica messaggi corporei
FASE DI APPLICAZIONE	novembre-dicembre
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> 1 h Giochi di collaborazione 1 h Revisione di elementi di preacrobatica al suolo 1 h Lezione frontale sull'acroport 3 h Approccio guidato all'acroport a coppia, a gruppi di tre, quattro o più persone 4 h Organizzazione gruppi e sperimentazione figure 2 h Simulazione delle prove di verifica 1 h Verifica pratica con videoregistrazione 2 h Analisi video e autovalutazione
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lezioni pratiche Lavori di gruppo
RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> Docente scienze motorie Docente di arte Docente di italiano
PRODOTTI	Ideare, costruire e realizzare una concatenazione coreografica di figure statiche e dinamiche da eseguire collettivamente di fronte a una giuria.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Manuale Videocamera Fotocopie Immagini LIM
AMBIENTE DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Palestra con materassi Aula - aule video
VALUTAZIONE	<p>Valutazione del compito o prodotto realizzato (griglia 1a e 1b)</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizio coreografico comprendente varie posizioni statiche e dinamiche • completezza e armonia della esecuzione • grado di precisione nell'esecuzione delle figure • foglio descrittivo della performance presentata <p>Osservazioni sistematiche (griglia 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • atteggiamento collaborativo durante l'attività • assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo • accettazione e rispetto dei compagni <p>Autovalutazione del risultato ottenuto (griglia 3, griglia 4)</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di giudizio della propria e altrui performance • capacità di riflessione sul contributo fornito al gruppo nel lavoro svolto e successivo confronto con la compilazione effettuata dall'insegnante sugli stessi indicatori

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE



Criteri per la valutazione della performance

COMPONENTI DEL GRUPPO	CLASSE	DATA	
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
1. Rispetto delle consegne	SI	NO	
2. Rispetto della sequenza indicata sul foglio di progetto	SI	NO	
3. Continuità	SI	NO	
4. Originalità	base	intermedia	avanzata
5. Resa estetica dell'esecuzione	base	intermedia	avanzata
6. Grado di difficoltà delle figure (criteri di giudizio)			
a. L'altezza della figura (più è alta, maggiore è la difficoltà)	base	intermedia	avanzata
b. I punti di contatto con i compagni e col suolo (meno sono, maggiore è la difficoltà)	base	intermedia	avanzata
c. Il numero di soggetti base in rapporto al numero di soggetti top	base	intermedia	avanzata
7. Natura degli appoggi del o dei soggetti base al suolo			
a. Con ampia superficie d'appoggio (mani e piedi in appoggio con altre parti del corpo: dorso, glutei, testa)			base
b. Con media superficie d'appoggio (2 piedi e/o 2 mani, anche sollevati, ma da punti che da supporti)			intermedia
c. Con piccola superficie: un piede e/o una mano a terra			avanzata
8. Tenuta, controllo e padronanza della tecnica di esecuzione nel comporre le figure (criteri per la convalida di una figura)			
a. Mantenimento della posizione (almeno 3 secondi)	SI	NO	
b. Tenuta della postura (corpo rigido)	SI	NO	
c. Posizione dei segmenti (segmenti allineati o ad angolo retto)	SI	NO	
d. Salita e discesa controllate	SI	NO	
9. Livello di acquisizione di una figura			
a. Con 4 criteri presenti e	acquisita		
b. Con 3 criteri presenti e	in corso d'acquisizione		
c. Con 2 o 1 criteri presenti e	non acquisita		

VALUTAZIONE DEL PROCESSO ATTRAVERSO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE CON RUBRICA

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI e EVIDENZE	LIVELLI
Atteggiamento collaborativo durante l'attività	Disponibilità ad aiutare ed essere aiutato	Aiuta e accetta l'aiuto dei compagni volentieri	avanzato
		Aiuta e accetta l'aiuto dei compagni.	intermedio
		Accetta di essere aiutato ma è poco disponibile ad aiutare	base
		Atteggiamento individualistico	non raggiunto
	Favorire la riuscita del compito	Coopera con entusiasmo con i compagni nello svolgimento dell'attività	avanzato
		Coopera con i compagni nello svolgimento dell'attività	intermedio
		Poco propositivo, è coinvolto su richiesta dei compagni	base
		Non contribuisce alla realizzazione del compito	non raggiunto
Assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo	Prevedere le conseguenze del proprio comportamento	Agisce sempre in modo consapevole rispetto al compito	avanzato
		Agisce in modo quasi sempre consapevole rispetto al compito	intermedio
		Poco produttivo, è coinvolto su richiesta dei compagni	base
		Scarsamente o per nulla produttivo	non raggiunto
	Portare a termine il proprio incarico	Inizia e conclude la sua parte di lavoro senza distrazioni e con accuratezza	avanzato
		Inizia e conclude la sua parte di lavoro con accuratezza	intermedio
		Inizia e conclude la sua parte di lavoro	base
		Non conclude la sua parte di lavoro	non raggiunto
Accettazione e rispetto dei compagni	Essere disponibile a lavorare con tutti	Lavora sempre volentieri con tutti i compagni	avanzato
		Lavora con tutti i compagni	intermedio
		Lavora preferibilmente con i compagni a lui più affini	base
		Collabora solo con alcuni compagni	non raggiunto
	Riconoscere i meriti dei compagni nel raggiungimento del successo	Riconosce obiettivamente i meriti dei compagni nel raggiungimento dell'obiettivo	avanzato
		Riconosce che il successo è frutto dell'impegno comune	intermedio
		Aspetta i propri meriti a quelli dei compagni	base
		Sminuisce il contributo dei compagni al lavoro svolto	non raggiunto

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PERSONALE, DEL PROPRIO GRUPPO, DEGLI ALTRI GRUPPI

STILE D'UNA CORRETTA

Descrizione dei livelli

1 - poco o nulla	non coinvolto e indifferente per realizzare una prestazione valida	non è mai = 1
2 - limitato	partecipa al lavoro con un'attenzione e un impegno di base	mediamente = 2
3 - abbastanza	partecipa tutto il tempo	abbastanza = 3
4 - bene	ha la responsabilità delle proprie azioni e collabora nel gruppo	beni = 4
5 - molto bene	partecipa in modo attivo e costruttivo	molto bene = 5

DESCRITTORI	IO	IL MIO GRUPPO	IL GRUPPO X	IL GRUPPO Y	IL GRUPPO Z
1. Corretta postura nelle figure presentate					
2.					
3.					
4.					
5.					
6. CRITERI DI VALUTAZIONE					
7.					
8.					
9.					
10.					

Griglia 4

**CRITERI PER L'AUTOANALISI E LA RIFLESSIONE
SUL LAVORO SVOLTO**

Descrizione dei livelli

- 1 - poco o nulla
- 2 - limitato
- 3 - abbastanza
- 4 - bene
- 5 - molto bene

Quale contributo hai dato al tuo gruppo nel lavoro svolto?

DESCRITTORI	AUTOVALUTAZIONE STUDENTE					VALUTAZIONE INSEGNANTE				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Ho partecipato all'ideazione della performance										
Mi sono esercitato con impegno e serietà										
Ho dato il mio apporto alla stesura della scheda di progetto										
Ho contribuito all'aspetto coreografico della performance										
Mi sono sforzato di trovare soluzioni originali										
Ho collaborato volentieri con tutti										
Ho contribuito alle scelte effettuate dal gruppo										
Sono stato disponibile ad ascoltare i suggerimenti dell'insegnante										
Sono stato disponibile ad ascoltare i suggerimenti dei compagni										
Quali sono stati i punti di forza del lavoro del mio gruppo?										
Quali sono stati i punti di debolezza del lavoro del mio gruppo?										

CONSEGNA AGLI STUDENTI

TITOLO UDA: COSTRUIAMO INSIEME

COMPETENZE RICERCATE

Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare una performance motoria

Integrarsi nel gruppo di cui si condividono e rispettano le regole

Accettare e rispettare tutti i compagni

Assumere la responsabilità delle proprie azioni nei confronti del gruppo

Impegnarsi per raggiungere un obiettivo comune

COSA SI CHIEDE DI FARE

Ideare, costruire e realizzare una concatenazione coreografica di figure statiche o dinamiche da eseguire collettivamente di fronte a una giuria

IN CHE MODO

Lavoro di gruppo da 4/5 elementi

QUALI PRODOTTI

I gruppi possono scegliere tra:

- eseguire una serie di figure a scelta da comporre in sequenza in modo armonico e continuo
- presentare una coreografia (anche su base musicale) comprendente una serie di figure

In entrambi i casi gli studenti devono fornire all'insegnante una scheda con i disegni stilizzati delle figure da realizzare

In entrambi i casi i gruppi devono eseguire almeno:

- 3 figure da 2
- 3 figure da 3
- 2 figure da 4
- 2 figure da 5

TEMPI

3 h Presentazione e approccio all'attività

8 h Organizzazione dei gruppi e attività pratica e creazione della sequenza

1 h Verifica pratica con videoregistrazione

2 h Analisi video e autorevalutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione del prodotto e della prestazione

Correttezza tecnica dell'esecuzione (equilibri, cadute, posture scorrette, mancanza di sincronia ecc.)

Memorizzazione della sequenza

Creatività e complessità della sequenza

Valutazione del processo

Osservazioni sistematiche riguardanti:

- impegno e partecipazione dei componenti nella fase di organizzazione e preparazione
- atteggiamento collaborativo durante l'attività
- assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo
- accettazione e rispetto dei compagni

Autorevalutazione

Capacità di giudizio nella funzione di giudice (scarto rispetto al giudizio dell'insegnante)

Capacità di riflessione sul contributo fornito al gruppo nel lavoro svolto e successivo confronto con la compilazione effettuata dall'insegnante sugli stessi indicatori

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: **Costruiamo insieme**

Docenti coinvolti: prof.

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

FASI	ATTIVITÀ	STRUMENTI	ESITI	TEMPI	VALUTAZIONE
1	PRESENTAZIONE Uda e approccio all'attività	Spiegazione frontale Palestra (Esercitazioni)	Comprensione del compito assegnato e analisi dei prerequisiti	3 h	
2	ORGANIZZAZIONE dei gruppi e sperimentazione delle figure/combinazioni	Palestra (Esercitazioni)	Formazione dei gruppi Lavoro pratico	6 h	Osservazioni sistematiche
3	REALIZZAZIONE del prodotto	Palestra (Esercitazioni) Consegna scheda progressione	Lavoro pratico	2 h	Osservazioni sistematiche
4	VERIFICA esecuzione della progressione con videoregistrazione	Palestra (Esercitazioni) Videocamera	Lavoro pratico	1 h	Realizzazione della performance richiesta
5	VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE della propria e altrui performance	Aula video Computer e proiettore	Compiti di giuria Osservazione e valutazione performance con compilazione schede apposite	12 h	Valutazione del prodotto realizzato sulla base dei criteri predefiniti Autovalutazione del risultato



METAFORA

Possiamo acquisire la **saggezza** in tre modi:

Il primo e' con la **riflessione**, che e' il piu' nobile

Il secondo e' con **l'imitazione**, che e' il piu' facile

Il terzo e' con **l'esperienza**, che e' il piu' amaro.

Grazie
e buona
giornata

Aristotele